Anno XII N. 50 — Udine, Venerdì 1 marzo 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 36
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Lo Stato moderno e la Religione

Il signor Paolo Leroy Beaulieu, il quale non può essere certo accusato di tenerezza per il cattolicismo, inserì nella *Revue des Mondes* una serie di studii a cui diede per titolo: *Le stato moderno e le sue funzioni*. Nell'ultimo studio tratta dello Stato moderno per rispetto alla religione. Considerando questa, solo come istituzione umana, fa un seguito di confessioni utili a conoscersi, potendo queste ritorcersi contro coloro che dicono di *non credere*. Egli comincia dall'affermare che « una società in cui lo Stato e la Religione sono in lotta non può essere che una società profondamente sconvolta.

Passa poi a confutare la teoria dello *Stato ateo*, che vuol distinguere dallo *Stato laico*, benchè in pratica non si distinguono. Lo Stato ateo o laico, secondo l'intendono i più dei liberali e radicali moderni, implica necessariamente, dice il signor Leroy, l'*ostilità* per rispetto alla Chiesa. Poi così continua: « Come potrebbe mai lo Stato essere indifferente verso della religione, verso dei culti e verso Dio medesimo? Come soprattutto pretenderebbe rinchiudersi in una specie di positivismo che gli permetta di ignorare che esistono fra cittadini certe credenze precise e collettive sull'origine *dei doveri*, e sulla fine dell'uomo? Per un miracolo di attrazione, di contenzione di spirito, di studio sulle proprie parole e sui proprii atti, un semplice privato può appena giungere a praticare tale positivismo, in tutto il suo rigore. Uno Stato non lo può. Ad ogni tratto s'*imbatte* nel problema religioso. E' costretto a tenerne conto. Finchè una comunione, cioè una fede comune sui destini dell'umanità, riunirà numerosi gruppi di uomini, lo Stato sarà obbligato, o ad estirparsela, o a conciliarsela, o almeno a vivere con quella in armonia. Ma ignorarla non la può. Come lo Stato il quale è organismo che porta la responsabilità della pace sociale e che per altro tocca a tanti punti, e che sopratutto pretende di aver la privativa dell'educazione, dell'istruzione, del soccorso degli infelici, del miglioramento dei condannati, potrebbe perdere ogni contatto colla forza più antica, più generale, o più attiva che conosca la società.

***

Lo Stato ha delle scuole. Si presenta subito la quistione delicata dei testi, dei libri di scuola. Certe parole che vi si trovano e che formano il fondo tradizionale della lingua convien pure spiegarli, a meno che non si voglia adottare il ridicolo procedimento del municipio di Parigi, che *prescrisse le parole, mutilò i testi di autori* celebri, e non si vietò non dirò di pregare, ma perfino di giurare. Nè solo lo Stato ha suole ma ha assunto l'impegno della completa educazione di numerose categorie di individui.

Deve educare orfanelli, fanciulli abbandonati, ciechi, sordo-muti, giovani carcerati. Tutti costoro sono sottratti alla paterna autorità.

Lo Stato deve far loro da padre. Quale credenza loro insegnerà, poichè qualcuna deve insegnarla? Converrà o che li educhi in una qualche religione o che li educhi contro tutte le religioni.

Così è per l'esercito, per la marina, per gli impiegati dei lavori pubblici, per i *giorni festivi*, per tutte le osservanze aventi un origine religiosa o che rispondono alle pratiche religiose del maggior numero; lo Stato contemporaneo non può ignorare tutto ciò. Conviene, o che l'ammetta e lo rispetti, o che lo neghi e lo distrugga. Vorrà forse fare come il Consiglio municipale di Parigi che, per variare nutrimento in certi istituti, loro impone un giorno di magro vietando che tal giorno sia il venerdì? Nel movimento che porta gli impiegati, gli operai a richiedere il riposo ebdomadario, volendo che sia obbligatorio, vorrà lo Stato abbandonar la Domenica e scegliere invece il Lunedì? Così lo Stato contemporaneo incontrando nella sua propria attività, ad ogni istante, le prescrizioni e le osservanze religiose, non può rispondere senz'altro: *Nescio vos!* Deve, o rispettarle o combatterle ».

***

In altro luogo il Leroy afferma che lo Stato moderno deve rispettare la religione perchè è la più grande forza di conservazione sociale.

« Lo Stato, dice egli, è assalito da tante passioni, da tanti odii, da tante illusioni; la morale pubblica e privata soffre tanti assalti di teorie disperate e degradanti, che non si comprende per quale pazzia lo Stato moderno, così minacciato, così scosso, possa dichiarare la guerra alla potenza moralizzatrice che più di tutte conservò l'impero sugli animi. Si scrisse che la barbarie freme nel seno delle nazioni nostre incivilite, e certi pubblicisti hanno creduto di poter indicare l'ora in cui è per trionfare. Senza lasciarsi trascinare a tali sgomenti, forse eccessivi, la religione cristiana, che (qualunque opinione si abbia dei suoi dommi) predica la moderazione nei desiderî, la lotta contro della concupiscenza, l'assistenza del prossimo, la speranza indefinita in mezzo alle prove delle sofferenze, che cerca di riconciliare l'uomo colla durezza della sorte sua, può essere considerata come una specie di cemento sociale che sarà singolarmente difficile di supplire ».

La conclusione del signor Leroy si è che lo Stato moderno non può, senza spingere l'imprudenza fino al colmo, diventar nemico della religione. Egli cita in appoggio l'esempio dell'America ove lo Stato si mostra così rispettoso verso il sentimento religioso.

« Non si trova, aggiunge egli, in quella giovine e florida democrazia, nessun sintomo di quelle lotte che si accendono così pazzamente in alcuni Stati europei contro delle credenze tradizionali, la separazione dello Stato dalla Chiesa, come esiste negli Stati-Uniti, non si può trapiantare in Europa, ma negli Stati Uniti se lo Stato è separato dalle varie confessioni, non lo è dalla *religione* in genere. E quella separazione giustificata in America, secondo il Leroy, da circostanze storiche e dalla molteplicità delle sètte, deve essere considerata nel continente nostro europeo, come uno dei disegni più sovversivi della pace e della coscienza sociale » .

Si giudichi da tali considerazioni quale splendido avvenire preparino per l'Italia i nostri governanti colla loro guerra velenosa contro la Chiesa!

ZELO CHE MAL'EDUCA

Com'era da attendersi, alla Pretura di Agordo venne assolto quel fraticello, cappuccino, stato arrestato a Cencenighe, quale questuante. Chi l'indennizza poi dei disturbi sofferti per lo zelo di quei satelliti di Crispi che lo arrestarono ed ammanettarono come un malfattore?

A quei pubblici funzionarii che non sanno adempiere il loro dovere, e che per troppo zelo anticlericale prendono un galantuomo per un vagabondo, e peggio, io credo che ci vorrebbe una pena.

Sono però idee da codino le mie, e è da aspettarsi, anzi che Crispi promuova e dia una bella gratificazione a chi condusse in prigione un fraticello innocente.

Ed è forse in attesa di qualche promozione, che in onta alla sentenza della Pretura di Agordo, si continuano in provincia di Belluno, le vessazioni contro le persone religiose.

L'altr'ieri furono arrestate due povere *monache* per il delitto... di cui fu assolto il frate.

Quanto triste spettacolo non offrono alle popolazioni questi arresti illegali?... Per far ridere quattro fannulloni del paese, certe guardie si fanno conniventi ad essi!.. Duri pure il brutto gioco; ma non dimentichino le guardie che quanti oggi ridono per un frate od una monaca ammanettati ingiustamente, domani pure rideranno per una guardia presa a sassi od a pugni da coloro che essa aveva obbligo davvero di arrestare.

---

37 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Quando voi siete arrivato sul marciapiede del ponte Reale e vi siete fermato, voi eravate come ubbriaco, non avevate l'ombra di un'idea. La vostra prima cura è stata di persuadervi bene che io non era il conte Alberto di Rosen. Vi era del pro e del contro; al vostro posto lo avrei esitato un po' di più.

Ecco ora la serie dei vostri calcoli; nel momento in cui siete quasi tornato in voi stesso, vi siete detto: « Se costui non è Rosen, è però inviato di Rosen, » e voi avete soggiunto: *nei più piccoli particolari, tutti* gli incidenti di quella sera.

Da questo esame ne è venuto ciò (siete sempre voi che parlate): « L'inviato di Rosen non ha agito da uomo seriamente devoto. La sua missione era quella di osservare, invece ha chiacchierato. Tutta la sua condotta mostra che aveva un fine personale. Mentre che io l'ascoltavo, col cuore serrato, la fronte umida, mi ha gettato strani sguardi. Il suo racconto sembrava calcolato in modo da ghiacciarmi di terrore. Egli non parlava che per me. Un uomo fedele non avrebbe arrischiato così di darmi il risveglio ».

Conclusione: « Il signor Giorgio Leslie è un bravo il cui stile è da vendere ». Non è vero?

— Malgrado tutta la perspicacia... incominciò il visconte.

— Oppure anche, interruppe Giorgio: « Leslie è uno straccione dei vecchi romanzi spagnuoli; viene a chiedermi la carità colla spada alla mano! »

— Dio mio! signore, disse il visconte con una intenzione sdegnosa, non ho pensato tanto in là quanto voi credete.

— Infatti, replicò Giorgio, ne avete pensato ancor di più, non ho finito. Voi vi siete detto: « Con un uomo simile, non vi è da *mercanteggiare*; *gli proporrò di vendermi* il suo padrone. E' una questione di prezzo ».

Dietro un movimento del visconte, *Giorgio si fermò e disse*:

— Se volete negare, negate subito, perchè noi perdiamo il tempo.

Il visconte rimase muto.

— Voi non negate, proseguì Giorgio, e avete ragione. Ma uno scrupolo vi è venuto ad un tratto. Voi avete pensato: « Se rifiuta? » Ciò era grave: rifiutando Giorgio Leslie, il visconte de Villiers era completamente in sua mano.

Il visconte de Villiers ha capito ciò. Ha preso l'avventuriere Leslie sotto il braccio, come un vecchio amico, e gli ha detto: « Venite. » L'ha condotto in cima Montmartre. Là si stava bene, per far ciò che voleva fare il visconte, come ha fatto in America. Ma il visconte aveva egli la scelta? Giorgio l'avrebbe capita. Il posto era sicuro per compiere quel fatto che anima viva non avrebbe conosciuto. Arrivati lassù, il visconte avrebbe estratte le due pistole e posto a Giorgio il dilemma. In caso di rifiuto, che relazione poteva passare fra un cadavere e il visconte di Villiers?

Vi fu un po' di pausa.

— A che pro discutere ciò? mormorò il visconte.

— Il mio revolver ha troncato la questione, non è vero? replicò Leslie; sono del vostro avviso; la cosa adesso è oziosa... tanto meglio che non avrò rifiutato. Trattiamo l'affare.

— Vi offro centomila franchi.

— Bella somma; colle cinquantamila di più, per l'affetto che portate alla vostra fidanzata, ciò fa settemila e cinquecento Luigi, come diciamo noi.

— Sia pure, ma voglio sapere...

— Il perchè del di più? Bisogna dirvi che quel Rosen è fantastico come un americano. Egli pretende applicarvi la pena del taglione. Voi gli avete preso il suo oro e la sua fidanzata...

— Egli vuol prendermi la fidanzata e i miei beni? Questa è una informazione utile.

— E che vale le cinquantamila lire, non è vero?

— E' ciò che voi farete per me, rispose il visconte. Siete uomo d'azione?

— Quando non posso rimanere in riposo.

— Capisco; mi darete una mano?

— Forse; ma ciò vi costerebbe pazzamente.

— Ripeto la mia domanda: allora ditemi cosa volete per questi cinquantamila scudi?

— Una cosa enorme, signor mio; l'uguaglianza delle armi in questo duello che si impegna forse oggi fra di noi. Io m'impegno di farvi vedere oggi il conte Alberto di Rosen, vostro avversario.

— Lo vedrò io, senza essere visto? domandò il signor de Villiers.

— Se vi piace.

Enrico riflettè un momento.

— E per cento cinquanta mila franchi, disse egli finalmente, voi non farete altro?

— La vostra fidanzata, replicò Leslie contando sulle dita, la vostra fortuna, la vostra vita, cinquanta mila franchi il pezzo; è forse caro?

Il visconte stese la sua mano destra, che Leslie strinse; dissero tutti due:

— Contratto conchiuso!

(*Continua*).

INFAMIE DI UN RABBINO GIUDEO

La *Kreuz-Zeitung* annunzia che il Tribunale Correzionale di Breslavia condannò, in questi giorni, il candidato alla carica di rabbino, signor Max Bernstein, a tre mesi di carcere, per avere spillato del sangue ad un fanciullo cristiano.

Un dispaccio dal *Journal des Débats* da Berlino, dopo avere attribuito la notizia ai fogli antisemiti, dice allo stesso proposito:

« Il fatto della condanna pare esatto; ma bisogna attendere una conferma, specie dei fatti costituenti il capo d'accusa. »

Giova sperare che la stampa germanica, confermandoci pienamente la notizia, rechi ampii particolari sopra un incidente di grande importanza per una vecchia questione, mai del tutto assopita, che essa risolleverebbe.

Secondo le informazioni di un giornale berlinese, le cose sarebbero andate nel modo seguente:

« Il sig. Bernstein trovò il fanciullo, che si chiama Severino Hacke ed ha otto anni, in un luogo pubblico, e gli domandò se gli piacesse il cioccolatto. Avutone risposta affermativa, gli diede del danaro per comperarne dal vicino pasticciere, e quindi lo attirarò in casa sua, dicendogli che vi erano altri dolci ancor più belli. Ivi gli sciolse parte del vestito, e gli trasse con uno spillo alcune goccie di sangue, che raccoglieva in un bicchiere, senza fargli altro male. Le poche goccie spricciate prima con impeto dalla ferita, vennero dal signor Bernstein raccolte con della carta sugante; quindi egli congedò il fanciullo. L'accusato ammette di avere attirato in sua casa il piccolo Severino, ma nega assolutamente il fatto del sangue, e dice che, se lo ha commesso, ciò deve essere avvenuto in un momento di alienazione mentale. Il Tribunale ritenne constatata senza altre prove la lesione corporale, prestando fede alle parole del piccolo Hacke, che ha ingegno svegliato, e pronunziò la sentenza di tre mesi di carcere. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Presidenza BIANCHERI

Aprosi la seduta ore 2,15.

Ministero dimissionario

La Camera è agitata.

Crispi *(vivi segni di attenzione)* comunica che il ministero in seguito alla discussione avvenuta in questi giorni, per non compromettere con un voto parlamentare gli interessi dello Stato, ha rassegnato le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata di prendere le sue risoluzioni. Frattanto i ministri rimangono al loro posto per il disbrigo degli affari ordinari e per la tutela dell'ordine pubblico (*commenti vivissimi*).

Camera aggiornata

Il presidente propone che la Camera si aggiorni, per essere convocata a domicilio (*segni d'approvazione*).

Chiaves domanda se i provvedimenti finanziari rimangono, con le dimissioni del gabinetto, ritirati (*rumori*).

Crispi dichiara che i provvedimenti stanno dinanzi alla Camera e il ministero che succederà vedrà se debba mantenerli o ritirarli (*approvazioni*).

Il presidente annuncia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle 2.30.

ITALIA

Padova — *I ladri ignorantoni.* — Gli uffici di redazione del giornale l'*Euganeo*, a Padova furono visitati dai ladri. Essi buttarono all'aria carte, libri giornali, scassinarono tutti i tavoli, ma non trovarono nè danaro nè valori di sorta.

Che ladri poco intelligenti! Non sanno che alle redazioni dei giornali non si trovano mai *fondi* e solo di quando in quando qualche articolo di fondo.

Roma — *Una banda d'assassini.* — Scrivono da Marino (provincia di Roma):

Una banda di ventotto malfattori che si trovava fra Marino ed Albano aveva mandato, tempo fa, varie lettere minatorie al mercante di campagna Bernardo Tanlongo con minaccie di far fuoco ai pagliari di proprietà di lui presso Marino e di uccidere il capo dei pastori se non avesse subito mandato loro 50 mila lire. Il Tanlongo non si curò affatto della minaccia ed oltre a non mandare il denaro, nemmeno avvisò l'autorità giudiziaria delle lettere che aveva ricevuto. I malfattori non vedendo la risposta, mandarono alcuni della loro banda a Roma con un'altra lettera, che fu consegnata a due muratori che lavorano di contro al palazzo abitato dal Tanlongo, coll'ingiunzione di portarla subito a quest'ultimo.

I muratori portarono la lettera dicendo che era stata loro consegnata da sconosciuti. Il servo del Tanlongo, credendo si trattasse di una lettera d'avventori l'aprì e la lesse: v'era la minaccia di uccidere il figlio del Tanlongo Pietro, di 38 anni, se il Tanlongo non avesse inviato, nel termine di tre giorni, 50 mila lire per mezzo del servo. — Il Tanlongo non si curò nemmeno di questa seconda lettera, ma pur troppo i malfattori mantennero la parola.

Presso Marino il Tanlongo possiede una vasta tenuta detta Frattocchie, ove si trovano una quarantina di pastori incaricati di custodire le madre.

Lunedì sera, alle sette e mezzo, tutti i pastori col vergaro, o capoccia, in numero di venti, stavano nella capanna quando si presentarono gli stessi individui che si erano presentati giovedì. Pure, giovedì, erano diarmati. « Buona notte! — disse uno di questi. — nessuno si mova, chi esce dalla capanna è morto. » Tutti impauriti si fecero attorno al vergaro, accanto al quale si strinse la moglie Cecilia. Uno dei pastori, Paolo Felici, che non udì l'intimazione e preso il lume uscì, fu ucciso da un colpo di fucile quasi a bruciapelo, che gli squarciò il ventre.

Il calzolaio ambulante, Nicolà Dionisi, che era lì vicino, uscì atterrito, e si trovò in faccia il medesimo individuo che minacciò di ucciderlo se non rientrava.

Entrato nella capanna, l'individuo che aveva fatta l'intimazione e che è un reduce dalla galera, per aver tentato dodici anni fa un ricatto, pure contro Tanlongo, domandò a Peppe il vergaro se il padrone gli avesse dato quattrini. Peppe gli rispose di no, e l'invitò ad uscire dalla capanna per mostrargli quanti erano e che non avevano paura di alcuno. Il malfattore gli disse degli insulti, lo minacciò di distruggergli tutta la famiglia, perchè era stato lui a consigliare ai padroni di non dare i danari.

Peppe ebbe un bel rispondere che anzi si era raccomandato perchè si mandasse il denaro. I malfattori lo obbligarono a metter fuori dieci lire e cinque soldi che aveva in tasca, e il capo della banda terminò: — « Adesso andate a soccorrere il vostro compagno ferito. Ci rivedremo presto. »

E tutti si allontanarono verso Ciampino. Siccome i cani cominciavano ad abbaiare, i malfattori spararono altre due fucilate e ruppero la rete che rinchiudeva la mandra delle pecore, mettendole in fuga. Finora non fu operato alcun arresto. Dai connotati dati da Peppe si potè constatare che l'individuo che parlò, è Cataldo Lollobrigida, di trentasei anni, del circondario di Solmona, detto Cesarone.

La notizia del grave fatto si diffuse per Marino lasciando tristissima impressione. Appena giunse a Roma il telegramma colla notizia alla Procura del Re, partì per colà un giudice istruttore. La Questura, a sua volta, fece partire quaranta uomini di rinforzo; e partirono pure un capitano ed un tenente dei carabinieri con venti militi a cavallo. Si procedette anzitutto alle verifiche del fatto che risultò avvenuto precisamente nelle circostanze sopraddette. Si sono eseguiti sei arresti, ma gli arrestati si proclamano innocenti.

Reggio d'Emilia — *24 ore nella neve.* — Sull'imbrunire di lunedì della scorsa settimana due accattoni di Villa Minozzo, giunti ad Ospitaletto, comune di Ligonchio, e presentatisi al parroco don Domenico Taneggi gli riferivano che sulla macchia di Prato Rena giaceva semivivo sulla neve un uomo, il quale aveva con sè un certo carico di farina di castagna.

Il buon sacerdote sapeva che due giorni prima quel lungo tratto di strada montuosa era stata percorsa da due montanari i quali avevano marciato nella neve fino alle spalle.

Malgrado il tragitto fosse assai pericoloso (poichè bisognava superare l'Appennino di alto in basso, camminando sempre sulla neve) egli, preso con sè l'occorrevole pei soccorsi spirituali e corporali e accompagnato da sei uomini del villaggio, si mosse per salvare quello aventurato. La neve era alta un metro e in certi punti ancora più.

Arrivata finalmente la comitiva sul luogo trovarono il disgraziato ancora vivo. Lo rifocillarono alquanto e incoraggiatolo lo trascinarono fino ad Ospitaletto.

Il poveretto avea tutte le estremità gonfie e gelate e solo con lunghi e continui bagni caldi si riuscì a spogliarlo, chè le vesti si erano, per il gelo, attaccate alla pelle.

Fu riconosciuto per certo Marco del Mancino, di 50 anni, nativo di Monte Cagno, il quale si trovava nella neve da 24 ore, e cioè dalla domenica sera fino al lunedì sera.

Savona — *Le solite misure... settarie.* — Il 23 febbraio, triste anniversario del terremoto, a Savona un gran pellegrinaggio si recò al Santuario, accorrendovi molte persone dai paesi circonvicini. L'autorità proibì però che un nucleo di donne vi si recasse collo stendardo, forse temendo da quelle inermi donnicciuole qualche *rivoluzione.* Quando si tratta di liberali e settari tutto è permesso anche le grida più sovversive e peggio; ai cattolici invece è proibito persino di pregare.

E questa è libertà!

ESTERO

Africa — *Ignoranza del clero!* — Il dotto archelogo gesuita, R. P. Delattre, ha testè scoperta a Cartagine la necropoli della colonia ebraica dell'epoca romana. Per l'archeologia, tale scoperta, è di grandissima importanza.

Inghilterra — *Onori a un Cardinale.* — Le dame più considerevoli dell'aristocrazia inglese, quali la duchessa di Newcastle, la duchessa di Buccleuch, lady Clifford, lady Lavat, lady Maria Howad, lady Herbert e molte altre, si sono riunite per offrire al Cardinale Manning, Arcivescovo di Londra, in occasione delle sue nozze d'argento, venticinquesimo anniversario del suo episcopato, la Chiesa di Kensington che gli serve di cattedrale, sgravandola di tutti i debiti contratti per la sua costruzione.

Per ottenere questo risultato occorrono 300 mila franchi è già si è raccolta quasi intera la somma.

Spagna — *Il convento della Rabida.* — L'*Eco di S. Francesco* annunzia che i cappuccini hanno acquistato l'antico convento della Rabida in Andalusia, dove Oristoforo Colombo visse alcun tempo, e dove discusse col P. Giovanni Perez de Marchena, Minore Oss., Guardiano del luogo, sulla scoperta del Nuovo Mondo: è un monumento insigne per la storia, il quale è ritornato a S. Francesco. — Rileviamo ancora che i PP. Cappuccini hanno fondato in Elizonda di Navarra un Collegio serafico per 200 allievi, senza pregiudizio di quello di Montehano, nella provincia di Santander, che già conta 80 allievi. I Cappuccini nelle Spagne si moltiplicano con tanta rapidità, che danno già molti allievi alle Missioni all'Equatore.

Anche in Italia ultimamente il P. Michelangelo da Rionero, fondava in Fiumara di Calabria un Collegetto serafico.

Turchia — *Sfortunato vincitore* — Un giovane greco appena quindicenne occupato presso un fornaio a Costantinopoli, vinse il primo premio della lotteria turca nella somma di lire 300,000.

Dopo essere stato alla Banca ottomana per accertarsi della realtà della vincita, ritornò presso il suo padrone, al quale narrò la fortuna toccatagli.

Il padrone, d'accordo con gli altri addetti al suo negozio, stabilirono allora di impadronirsi del biglietto di lotteria, ed afferrato il disgraziato vincitore lo gettarono nel forno, ove in breve divenne cenere.

Alcuni giorni dopo il padrone si recò alla Banca ottomana per riscuotere il danaro, ma l'impiegato, essendosi ricordato del giovane greco, che si era annunciato vincitore giorni prima, cominciò a investigare la cosa e riuscì a scoprire il delitto e a far arrestare l'assassino.

Cose di Casa e Varietà

Il tempo

Febbraio terminò ieri regalandoci pioggia e neve. Marzo incomincia oggi e ci porta... neve e vento.

Orario per la pubblica illuminazione a luce elettica

Pel mese di marzo:

dal	1	al	3	a ore	6,25	pom.	alle	5,30	ant.
»	4	»	8	»	6,30	»	»	5,20	»
»	9	»	14	»	6,40	»	»	5,10	»
»	15	»	20	»	6,50	»	»	5,—	»
»	21	»	26	»	7,—	»	»	4,50	»
»	27	»	30	»	7,10	»	»	4,40	»
»	31	»	—	»	7,20	»	»	4,30	»

Furto

In Maniago i pregiudicati Barsan G. B. e Lorenzin A. dalle tasche dei pantoloni di Bilitto Giacomo, destramente rubarono un portafoglio contenente L. 100. Furono arrestati.

Incendi

In Latisana sviluppavasi un incendio nella casa di Sbrugnera G. producendogli un danno di L. 3000.

***

Altro incendio con un danno di L. 1300 si manifestò in Pinzano al Tagliamento nelle case in costruzione di Millin S. e Tomat B.

***

Un danno di L. 2560 ebbero a soffrire i fratelli Nimis da Nimis per incendio in un loro fienile.

Esposizione d'arte industriale moderna

Per norma e nell'interesse degli industriali della Provincia si avverte che nel corr. anno, a cura della società per le Belle Arti ed esposizione permanente di Milano, sarà tenuta in quella città una *Esposizione d'arte industriale moderna.*

L'esposizione viene limitata ai soli mobili, stoffe e ricami artistici, durerà dal 1.o maggio a tutto giugno e vi dovranno concorrere gli industriali ed artisti della Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria.

Le notifiche delle opere da esporre dovranno essere consegnate non più tardi del 15 marzo p. v.

Gli interessati possono ritirare i relativi moduli delle domande ed avare tutte le informazioni dalla locale Camera di Commercio.

L'antropometro

In questi giorni, dietro ordine del comm. Beltrami-Scalia, direttore generale delle carceri, viene sperimentato nel reclusorio di Fossano un nuovo istrumento per identificare i delinquenti, anche dopo gran numero d'anni che fossero stati rilasciati in libertà.

L'antropometro — così si chiama la nuova invenzione che appartiene al pretore avvocato Luigi Anfosso — sostituisce la filza di connotati di cui l'autorità si serve per constatare la personalità d'un individuo. Nulla di più variabile che i connotati, lo sanno tutti i giudici istruttori. I capelli, la pelle, sono soggetti a cambiamenti di colore; un naso aquilino, per un pugno o per una caduta, può diventare un naso camuso; la barba può modificarsi a volontà.

Coll'antropometro questi incovenienti si credono eliminati. L'avv. Anfosso, partendo dal principio che un individuo giunto ai venti anni ha parecchie parti della persona che non subiscono più alcun cambiamento, come i diametri craniali e facciale, quello delle spalle, la lunghezza del torace, delle gambe, delle braccia ecc., ideava il suo istromento, mediante il quale, in appena quattro minuti si possono avere tutte le sopradette misure. All'antropometro va unita una tavola colorata indicante le principali colorazioni dell'iride.

Il cane e la volpe

Il signor de Parville, a proposito dell'intelligenza degli animali, racconta il seguente aneddoto, di cui garantisce l'autencitità, e che tenderebbe a provare che la volpe è più intelligente del cane.

Nel cortile del castello di Montmelian si trovavano attaccati alle loro nicchie rispettive, e con catene della stessa lunghezza, una volpe ed un cane.

Fu posto un osso davanti a ciascuno dei due animali, ma in modo tale che mancavano diversi decimetri perchè potessero arrivarvi.

Il cane tirava scioccamente la catena, portando la testa più avanti che poteva.

La volpe, dopo alcuni tentavi infruttuosi dello stesso genere, voltò le spalle all'osso; poi colla zampa posteriore si tirò l'osso avanti finchè fu a portata dei suoi denti.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 8.a — *Grani*

Martedì, si contarono ettolitri 680 di granoturco tutto esitato. Si pesarono quintali 2,60 di fagiuoli e 88 di castagne.

Giovedì. Tutto il granoturco portato, circa 662 ettolitri, ebbe pronto smercio con qualche frazione di ribasso. Si pesarono 11 quintali di fagiuoli e 58 di castagne.

Sabato. Tutto il granoturco, in quantità di ettolitri 671 andò esitato a prezzi un poco sostenuti per le buonissime domande. Si pesarono quintali 2,31 di fagiuoli e 85 di castagne.

Rialzarono i fagiuoli alpigiani lire 1.10 e quelli di pianura cent. 10.

Ribassarono: il granoturco cent. 18, le castagne cent. 40.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10,75 a 12,25, fagiuoli di pianura da 11.91 a 13.50, fagiuoli alpigiani a 22.24, castagne da 6.— a 10.—.

Giovedì. Granoturco da lire 10.60 a 11.75, fagiuoli di pianura da 14.35 a 19.83, fagiuoli alpigiani da 19.50 a 21.44, castagne da 7.— a 9.50.

Sabato. Granoturco da 10.75 a 12.—, fagiuoli di pianura da 11,91 a 12.71, fagiuoli alpigiani da 19.85 a 21.44, castagne di 6.— a 9.—.

Foraggi e combustibili

Martedì molto florido il mercato. Tutti i generi offerti con ribasso.

Giovedì mercato fiacco.

Sabato mercato florido. Domande buonissime. Qualche ascesa nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini

21. V' erano: 35 castrati, 40 pecore, 14 arieti, 55 agnelli.

Andarono venduti:

18 castrati per macello da lire 0.90 a 0.96 al chil. a p. m.; 18 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.57 a 0.65 al chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 7 per macello da lire 0.83 a 0. 87 al chil. a p. m.; 30 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0. 76 a 0.82 al chil. a p. m.

Tutte le compere furono fatte dai provinciali.

220 suini. Venduti 70 d'allevamento a prezzi di merito, 9 per macello ai seguenti prezzi:

del peso di quintali 1.— da L. 80 a 82
» » 1.30 » 90 » 95
» » 1.75 » 95 » 97
» » 2.— » 98 » 100

Persiste le tendenza al rialzo per le bestie d'allevamento. Molti acquisti si fecero dai Lombardi. Continua il ribasso per le bestie da macello per l'importazione, come fu già detto, di suini dal finitimo impero Austro-Ungarico.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil. Lire	1,60
» » »	» »	1,40
» » secondo	» »	1,20
» » terzo	» »	0,90
II. qualità, taglio primo	» »	1,40
» » secondo	» »	1,20
» » terzo	» »	0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil. Lire	1,20
« »	» »	1,—
Quarti di dietro . . .	» »	1,80
« »	» »	1,40

Dopo breve e dolorosa malattia cessava di vivere ieri alle 7 pom. munito dei conforti religiosi

GIACOMO VARGENDO

d'anni 89.

La moglie la figlia ed il genero ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani, sabato, in parrocchia di S. Nicolò alle ore 9 ant., movendo dalla casa in via Brennari.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti forti intorno ponente, giranti al 4 quadr. al nord, cielo nuvoloso con qualche nevicata al nord, pioggie altrove, temperatura in diminuzione, mare agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 2 marzo — s. Cirillo Aless.

BIBLIOGRAFIA

« Schemi di Omelie »

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a maraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla *tipografia del Patronato* in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

ULTIME NOTIZIE

La crisi

tanto aspettata arrivò finalmente. Ciò però non risolve alcuna questione, e dal male si può cadere nel peggio, c'è anzi ogni motivo per temerlo.

Fino a tanto che avremo al governo ed alla Camera gente che null'altro pensa che a sè, e che combatte o per stare in sella, o per far scavalcare chi la tiene, gli interessi del paese saranno sempre trascurati e seguiterà la rovina economica e morale della nazione.

Che farà Crispi

Si abbandonerà nelle mani degli amici e Fortis sarà il principale suo consigliere.

Ieri dopo ch'egli ebbe presentate le dimissioni del ministero ricevette subito le congratulazioni e le strette di mano dei deputati sinistri.

Fu osservato che i ministri uscendo dalla Camera si divisero. Quei di destra, uscirono per la porta di destra, e quelli di sinistra per la porta di sinistra.

Vedremo per quale porta entreranno i nuovi. Si potrebbe proporre che durante la crisi, la porta di destra venisse murata, come inutile.

La riduzione delle Preture

Scrivono da Roma:

Qualche giornale di provincia pubblica degli elenchi di Preture che sarebbero soppresse. Sono notizie cervellotiche; eppure alcuni deputati sono già martoriati dalle autorità e dai grandi elettori di quei comuni che posseggono una Pretura e che si dubita possa essere soppressa.

Il progetto non è ancora presentato. Zanardelli, ministro di grazia e giustizia, si guarda bene dal dire a quali criteri è informato il proprio progetto per evitare anticipate noie. E' certo che vi saranno questi dati: 1.o a quai numero le Preture devono essar ridotte; 2.o quale popolazione debbono avere le località ove risiederanno le Preture; 3.o quante sentenze deve almeno emettere una Pretura perchè esista; infine vi saranno condizioni speciali per le località richiedenti assolutamente una Pretura, come le isole e i paesi di montagna.

Finchè dunque questi dati sono ignoti, è impossibile fare previsioni. In ogni modo è certo che il Veneto e la Lombardia soffriranno meno delle altre regioni da questa riforma.

Un' altra grassazione

Si annunzia essere stata commessa una nuova grassazione sulla via Appia, da individui, i cui connotati corrispondono a quelli di alcuni componenti la banda da cui venne ucciso il pastore del Taulongo. Erano armati di fucili. Essi fermarono il carrettiere Capitelli, diretto a Marino, dicendogli: " Caccia fuori i quattrini! ". Egli li consegnò. Lo derubarono pure del cappotto e dell'orologio, intimandogli di proseguire.

Terremoto nell' Abruzzo

Aquila 28 — Dalle 4 di iermattina alle 5 di stamane furono avvertite cinque scosse di terremoto delle quali due forti. Nessuna disgrazia.

Disastro ferroviario

Ieri avvenne un accidente ferroviario al Canadà presso San Giorgio. Tre vagoni sono precipitati. Sembra vi siano 35 morti.

In Germania

La proposta Vindthorst tendente ad assicurare una sorveglianza sull'insegnamento religioso nelle scuole dell'impero fu respinta. Votarono in favore il centro, i polacchi ed i danesi.

La regina d' Inghilterra

Il « Figaro » parla della conversione della Regina Vittoria e della figlia, l'imperatrice vedova di Federico, al cattolicismo. La Regina Vittoria si allontanerebbe ogni anno dall'Inghilterra verso Pasqua per confessarsi liberamente.

In Francia

La paura che mette Boulanger è arrivata fin al ridicolo. Per assicurare ch' ei non sia rieletto fu presentata la proposta di una legge per la quale gli attuali deputati sedenti alla Camera non potrebbero venir rieletti nelle prossime generali elezioni.

Altre proposte tenderebbero di mettere al bando ogni pretendente al potere.

La quistione del Tonchino

Ieri alla Camera Mons. Freppel difese la politica del governo nel Tonchino fra gli applausi ripetuti di tutte le sinistre, e le proteste della destra; combattè vivamente come poco patriotica la teoria dello sgombero.

Constans sostenne che regna al Tonchino la più completa sicurezza: lo stato sanitario è buono, le malattie non decimano affatto le truppe. Encomia l'applicazione del regime civile, la diminuzione degli effettivi militari e l'adozione politica di pacificazione basata sui diritti secolari annamiti.

La Camera approvò con voti 280 contro **214** l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

Il bombardamento di Sagallo

Ieri la Camera francese si occupò dell'interrogazione di Hubard relativa al bombardamento di Sagallo.

Spuller dichiarò che la nota che fece pubblicare dall'*Havas* spiegò i fatti. Fece risaltare il carattere non ufficiale della missione Atschinoff; soggiunse che l'incidente è increscevole; " consideriamolo con profonda tristezza, mandiamo alla Russia la espressione della nostra simpatia ".

Goblet rammentò i fatti, dimostrò che la Russia si è disinteressata completamente dell'incidente. Quindi l'unico uomo responsabile del doloroso accaduto è Atschinoff che ricusò di ascoltare le parole di pace e di concordia.

Approvossi all'unanimità il seguente ordine del giorno di Gerville Reache accettato dal governo:

« La Camera associandosi ai sentimenti di amicia espressi dal governo verso la Russia passa all'ordine del giorno ».

Perquisizioni ed arresti a Parigi

Il Comitato direttivo della lega dei patriotti avendo protestato contro il trattamento usato alla spedizione di Atschinoff ed avendo aperta una sottoscrizione per le famiglie dei morti e feriti, un commissario di polizia, accompagnato da venti agenti occupò nel pomeriggio gli uffici della lega situati in piazza della Borsa. L'accesso agli uffici fu immediatamente interdetto. La perquisizione domiciliare venne operata alla presenza di Deroulede, Laguerre e Richard, che come firmatari dell'appello per la sottoscrizione in favore di Atschinoff sono incolpati di avere, con atti ostili, esposto lo Stato ad una dichiarazione di guerra. Deroulede ricusò di rispondere a qualsiasi interrogatorio.

Furono operati anche alcuni arresti.

TELEGRAMMI

Budapest 28 — *Camera dei deputati* — Tisza prende la parola per confutare gli oratori dell'opposizione che parlarono contro la legge militare; ma le grida di *viva*, in tedesco glielo impedirono.

La sinistra interrompe continuamente fino al termine del discorso dove Tisza rileva che l'opposizione non vuole ascoltare la verità.

Tisza conchiude chiedendo che la Camera voti la legge pel bene del paese e della gioventù fuorviata dall'opposizione.

Parigi 28 — Stamane il consiglio dei ministri deliberò intorno a gravi misure di polizia concernenti la politica interna, sulla cui indole si mantiene il segreto. Dopo il consiglio conferirono in proposito, al ministero dell'interno, Tirard, Constans, Thevenet, il procuratore generale Bonchez, il procuratore della repubblica Banaston e il prefetto di polizia Lozè.

Madrid 28 — Si ha da Tangeri: Il sultano inviò ad una casa di Genova 500,000 franchi per la costruzione di macchine destinate alla fabbrica d'armi in Fez.

NOTIZIE DI BORSA

1 marzo 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.40	a L. 96 60
Id Id. 1 luglio 1889	da L 94 23	a L. 94 08
Rend. austr in carta	da F. 83.15	a F. 84 00
Id in argento	da F. 84.03	a F. 84.80
Fior. eff	da L. 209 —	a L. 210.25
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 210.25

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 febbraio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	736.2	737.5	738.5
Umidità relativa	81	82	71
Stato del cielo	piov.	coper.	coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	NW	—	—
Vento { velocità chi. .	11	2	2
Termom. centigrado . .	2.9	5.2	3.1

Temperatura mass. 6.3 — » min. — 1.3 ‖ Temperatura minima all'aperto — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	3.23		—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	6.10	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che scacci affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malatti ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva allora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto colla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

GOTTA, ARTRITE

RENELLA

REUMATISMI

GUARIGIONE PERFETTA coll' ELISIR ANTIGOTTOSO

sicuro rimedio approvato da numerosi Certificati Medici

OPUSCOLO GRATIS

Boccetta L. 2

Dirigere le domande alla Farmacia FATTORI in VARENNA (Como)

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: **ALESSI MARCO,** Udine — **BRIESO,** Treviso.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico.** Diffatti ono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio**, **assorbente** e **astringente**, senz'altro guarisce qualsiasi **piaga** anche cronica, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, patereccì, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni,** e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici, ammaccature,** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni,** come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 - 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,80** al kil
SOPRAFINA: Santé L. **5,** — Vaniglia » **5,50** »
FINISSIMA: Santé L. **8,** — Vaniglia » **8,50** »

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori. (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno, — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino.**

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nélaton e Wilson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna la medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Sulle malattie di più pericolose pei denti quando la putredine viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmanti in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, pachfond, bronzo, rame, ottone, stagno,* ecc. ecc, perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 65 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LAITI — Milano, via Bramante n. 35.

● *N.B.* — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca e sigillo dei medesimi.

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *caloti* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* e domandare il celebre *Callifugo di Lase Leopoldo.* Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possano provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flacone piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Tip. Patronato Udine